

VIGILI DEL FUOCO: SINDACATO DIRSTAT, ACCESI I RIFLETTORI SU AUTONOMIA DEL CORPO

SEN. ANTEZZA (PD), RISOLVERE IL PROBLEMA DEL DOPPIO VERTICE

(Adnkronos) - «La commissione Bilancio del Senato ha approvato un ordine del giorno al decreto legge sulla revisione della spesa pubblica che impegna il governo a una nuova snella, e più flessibile organizzazione del corpo nazionale dei vigili del fuoco, perchè sia in grado di rispondere alle sempre più frequenti emergenze del Paese».

Esprime soddisfazione il sindacato Dirstat dei vigili del fuoco (associazione nazionale dei dirigenti) che da anni si sta battendo per risolvere il problema del doppio vertice del corpo nazionale dei pompieri. A dare l'annuncio della svolta in commissione Bilancio è stata la senatrice del Pd Maria Antezza, prima firmataria dell'ordine del giorno che impegna il governo «ad adottare in tempi brevi e non oltre il 31 dicembre 2012 iniziative legislative tese a risolvere il problema del doppio vertice del corpo nazionale dei vigili del fuoco attribuendo piena autonomia tecnica e funzionale al corpo stesso».

Nell'ordine del giorno si chiede che «al vertice del corpo nazionale sia posto un dirigente generale dello stesso corpo che assume la qualifica di dirigente generale, capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il capo del corpo nazionale è preposto a capo del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile che deve riferirsi direttamente con il vertice politico di riferimento come già avviene per altri corpi dello Stato». «Tale proposta sull'articolazione centrale del dipartimento - spiega Antezza - consentirebbe altresì di offrire una soluzione alle diverse criticità emerse nella catena di comando a causa dell'attuale doppio vertice. Permetterebbe di avere un riferimento unico ed unitario quale elemento di necessaria congiunzione tra il centro e il territorio, oltre che di valorizzazione di quegli aspetti tecnici troppo spesso emarginati, nonchè quale elemento fondamentale in una organizzazione che deve intervenire in tempi estremamente ridotti e in situazioni estremamente complesse sotto il profilo emergenziale».